



Società Dante Alighieri



Dante racconta

9 dicembre 2018 - 13 gennaio 2019

Ancora una volta, ci sediamo intorno al tavolo per scegliere le notizie da inserire in questo numero e dobbiamo fare i conti con l'ennesima tragedia.

Un evento incredibile, terribile. La morte di sei persone - cinque teenagers e la mamma di una di loro - rimaste schiacciate dalla folla che cercava di uscire da una discoteca dove era in atto il concerto di "Sfera Ebbasta", un "trapper" (un rapper moderno, a quanto pare, ma non chiedete a noi... stiamo cercando di ascoltare i suoi pezzi e non ce la facciamo a chiamarli "musica". Dopo il secondo brano ci sentiamo intontiti come fossimo ubriachi e ci fa male la testa). I fatti sono drammaticamente semplici: una persona ha spruzzato spray al peperoncino in una stanza stracolma di gente (si parla di 1400 persone in una stanza abilitata a contenerne 500, ma ovviamente tutto deve essere verificato) e si è diffuso il panico. I ragazzi si sono accalcati verso l'uscita, ma una balaustra ha ceduto e molti di loro sono caduti. Sei sono rimasti letteralmente schiacciati. Sembrerebbe che quella dello spray al peperoncino sia una vera e propria "moda", iniziata un paio d'anni fa. Non si capisce se sia usato per rubare effetti personali, come portafogli e cellulari, o per creare ancora più stordimento. Comunque sia, in questo momento l'unica cosa che si può fare è esprimere solidarietà alle famiglie... e poi tacere, per rispetto verso chi non c'è più.

La redazione

Questo numero

Ci siamo. Siamo arrivati di nuovo al giro di boa, alla fine dell'anno.

D'accordo, non ci siamo ancora, mancano ancora due settimane a Natale e venti giorni a Capodanno, ma lo sappiamo tutti: dicembre è un mese strano, anomalo, un "tour de force" che si passa tra festeggiamenti, regali da comprare, cene da organizzare, inviti da spedire e via dicendo.

Per questo, stavolta abbiamo deciso di uscire con un numero doppio, che potrete leggere quando avrete tempo, nel

corso di tutto il mese. Ci rivediamo a gennaio. Facciamo passare anche la Befana (cioè il sei gennaio, il giorno dell'Epifania - che, come vuole la tradizione, tutte le feste si porta via) e poi ricominciamo con le nostre chiacchiere.

Vi auguriamo di trascorrere un "super - hyggelig" periodo di feste, fatto di serate accoglienti, momenti da ricordare, visite ad amici e parenti e di tutto ciò che il vostro cuore desidera. Buon Natale, quindi, e buonissimo anno nuovo. Permettete di augurare a voi e a noi stessi che il prossimo anno sia più ricco di calore umano e di amore verso tutti. Auguri!

In questo numero:

Spelacchio is back.....2

Addobba la buca.....2

2019, anno di Leonardo.....3

Agire ora.....3

Segreti rinascimentali: Botticelli e il cuore.....4

La storia attraverso le fotografie.....5

Sturmtruppen, gli sgangherati soldati.....6

Una idea regalo: Venti Raegioni.....7

A Natale fatevi un regalo: un anno di "Dante Analizza".....8

Spelacchio is back

L'anno scorso l'albero di Natale di piazza Venezia, a Roma, era stato ribattezzato "Spelacchio" per via della sua chioma non troppo folta. In quel caso, il nome rifletteva lo spirito romano, sempre pronto a scherzare su tutto e su tutti. Si sa: il romano è tradizionalmente incapace di provare il "senso di meraviglia", ha sempre un atteggiamento scanzonato, disilluso e irriverente.

Quest'anno, il destino si è accanito: l'albero, offerto da Netflix, doveva essere alto e bello. Sulla carta. Nei fatti, invece, è arrivato con i rami spezzati. Il soprannome è nato immediatamente: da Spelacchio siamo passati a Spezzacchio.

C'è anche chi ha scherzato dicendo che per vederlo tutto intero fosse necessario fare l'abbonamento a Netflix.

Però, sono riusciti a "metterci una pezza", cioè ad aggiustare le cose, in tempo, e Spezzacchio è arrivato intero e maestoso all'appuntamento dell'otto dicembre - giorno in cui, secondo la tradizione, si accendono le luminarie delle feste in città e nelle case.

Addirittura, la sindaca Raggi ha "dialogato" con l'albero (che aveva la voce dell'attore Pino Insegno), e gli ha augurato il bentornato. "Ti vedo in forma!", gli ha detto.



Addobba la buca

Ve l'abbiamo già detto, e lo ripetiamo. A Roma (scusate se parliamo sempre di lei, ma è la città che conosciamo meglio...) non perdiamo occasione per scherzare e fare ironia. Su tutto. Negli ultimi anni, il problema delle buche è diventato sempre più grave. Ovviamente, gli abitanti si sono lamentati, hanno cercato di trovare un modo per risolvere la situazione... ma, non trovandolo, hanno deciso di scherzarci su.

E' quindi nato "Pino il Tombino", rimasto circondato dalle transenne per sei mesi, che alla fine è diventato un personaggio pubblico, con una propria pagina Facebook. Guarda caso, quando la pagina ha cominciato ad avere molti "followers", il Comune ha deciso di ripararlo. E Pino il Tombino ha salutato così: "Addio, amici, è stato bello finché è durato!". Adesso, in un altro quartiere di Roma chiamato Ostia (cioè la parte di città che si affaccia proprio sul mare) c'è una buca che aspetta da un anno di essere riparata.

Gli abitanti del quartiere hanno deciso di addobbarla per le feste, ossia di aggiungere lucette, festoni e ghirlande alla transenna che la circonda.

Come si dice: la situazione è già drammatica... ma che almeno non sia seria!



2019, anno di Leonardo

Si legge nelle pagine web del National Geographic dedicate a Leonardo da Vinci:

“Se nella nostra storia c’è un personaggio che merita di essere definito “genio assoluto”, non c’è dubbio alcuno che questi possa essere proprio Leonardo da Vinci.

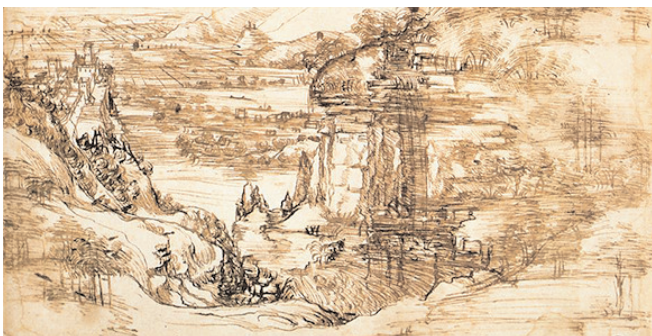
Pittore, scultore, inventore, ingegnere militare, scenografo, anatomista, pensatore, uomo di scienza: Leonardo è l’archetipo dell’uomo del Rinascimento, di cui incarna l’aspirazione di conoscenza del reale attraverso la ragione e l’esperienza; ma non solo, il suo genio creativo e la sua insaziabile curiosità, rappresentano qualcosa di universale: l’innato desiderio dell’uomo di superare i propri limiti.

Il fitto programma d’iniziativa per celebrarne il cinquecentenario dalla morte (2 maggio 1519), si sta delineando in tutta Europa, Italia e Francia in testa, anzi in alcuni casi è già cominciato.

In Italia, sotto la supervisione e la guida del “Comitato per l’anno di Leonardo da Vinci”, istituito dalla legge 153 dell’ottobre del 2017 e insediatosi nel febbraio 2018, avremo un ricco calendario di appuntamenti (80 quelli che hanno ricevuto il patrocinio ufficiale).

Per leggere tutto l’articolo si può visitare questa pagina:

http://www.nationalgeographic.it/popoli-culture/2018/11/29/news/2019_eventi_mostre_cinquecentenario_morte_leonardo_da_vinci-4209548/



Agire ora

In occasione dei negoziati sul clima alla COP24 di Katowice in Polonia, un gruppo di ambientalisti ha effettuato un “blitz” pacifico a Villa Borghese, a Roma, dotando alcuni dei famosi “mezzobusti” (ossia delle statue di testa e un po’ di tronco, che raffigurano personaggi famosi della storia d’Italia) di maschera e boccaglio da sub.

Tra questi, quindi, anche i mezzobusti di Dante e Marco Polo, si sono ritrovati in “versione subacquea”.

Lo slogan di questo gruppo di ambientalisti è “agire ora per restare a galla”.

D’accordo, l’azione era simpatica, ridicola, quasi, ma ogni mezzo va bene per svegliare le coscienze di fronte ad un problema così impellente e non più rinviabile.

Purtroppo, ci sono ancora persone (anche nelle “stanze dei bottoni”, ad altissimi livelli) che continuano a negare la gravità del fenomeno, e ci sono persone - come il capo gabinetto del ministero per la famiglia e le disabilità, Cristiano Ceresani, che arrivano addirittura a dare la colpa a Satana.

“Certo, è stato l’uomo a comportarsi in modo così sconsiderato, ma la colpa è di Satana, che agisce nel suo cuore”.

Non bastavano gli enormi interessi economici a rallentare la lotta ai cambiamenti climatici: adesso tiriamo in ballo anche “forze trascendenti” per lavarcene le mani. Preparate maschera e boccaglio, è meglio.



Segreti rinascimentali: Botticelli e il cuore

Nel quadro “La Madonna della melagrana”, dipinto nel 1487 da Sandro Botticelli (e attualmente conservato nel museo degli Uffizi, a Firenze), si nasconderebbe un segreto ora svelato: il suo autore avrebbe conosciuto con precisione la struttura anatomica del cuore umano.

Secondo uno studio pubblicato in una rivista scientifica, infatti, il frutto tenuto in mano dal Bambino, e finora chiamato “melograno”, raffigurerebbe in realtà - grazie ad una particolare disposizione dei semi e dei setti -

la precisa anatomia del cuore, coi due atri, i due ventricoli e addirittura l'arteria polmonare, l'aorta e la vena cava superiore.

Probabilmente, secondo gli studiosi, Botticelli si ispirò agli studi condotti da Leonardo da Vinci, e ne fu così affascinato da inserire anche due polmoni nella vegetazione di un altro suo quadro molto famoso, la “Primavera” (alle spalle di Venere). C'è chi afferma anche di riuscire a individuare un polmone tra le pieghe del mantello nel quadro “La nascita di Venere”.



La storia attraverso le fotografie

Nel fine settimana, c'è stata la fiera, a Roma, chiamata "Più libri, più liberi". Naturalmente, i veri protagonisti sono stati i libri, ma all'interno della manifestazione c'è stato un ampio spazio per gli incontri, i dibattiti, le interviste e la cultura in generale.

Un incontro molto interessante è stato quello con il fotografo Paolo Pellegrin.

Per vent'anni Pellegrin ha girato il mondo, catturando con il suo obiettivo gli eventi più significativi e i cambiamenti sociali più importanti. Era quindi la persona più indicata per scegliere dieci foto che raccontano alcuni tra i momenti più importanti del Ventesimo secolo.

"Noi fotografi non pensiamo mai di cambiare il mondo", ha spiegato Pellegrin, "ma alcune foto hanno così tanta forza da riuscire a cambiare l'opinione pubblica, da spostare gli equilibri sociali e quindi politici".

Ecco quindi che alle sue spalle sono passate



foto meno recenti, come quella chiamata "Salto nella libertà", che mostra un soldato di Berlino Est che attraversa la recinzione che, di lì a poco, sarebbe diventata il terribile muro. Poi c'era la bambina che correva nuda, in seguito ad un bombardamento col napalm; il ragazzo cinese che ebbe il coraggio di sfidare i carri armati in piazza Tien-An-Men; un sopravvissuto al genocidio in Ruanda e altre foto drammatiche.

"Quando si usava la pellicola, prima di passare al digitale, ogni scatto era pensato", ha raccontato il fotografo. "Non come adesso: ora si fanno tantissimi scatti, quasi come un video, e si sceglie il migliore".

Contemporaneamente, il giornalista che ha condotto l'intervista, Mario Calabresi (direttore del quotidiano Repubblica), ha sottolineato il dilemma morale di fronte alla scelta tra pubblicare alcune foto particolarmente crude - ad esempio, quella del piccolissimo bambino migrante morto sulla spiaggia.



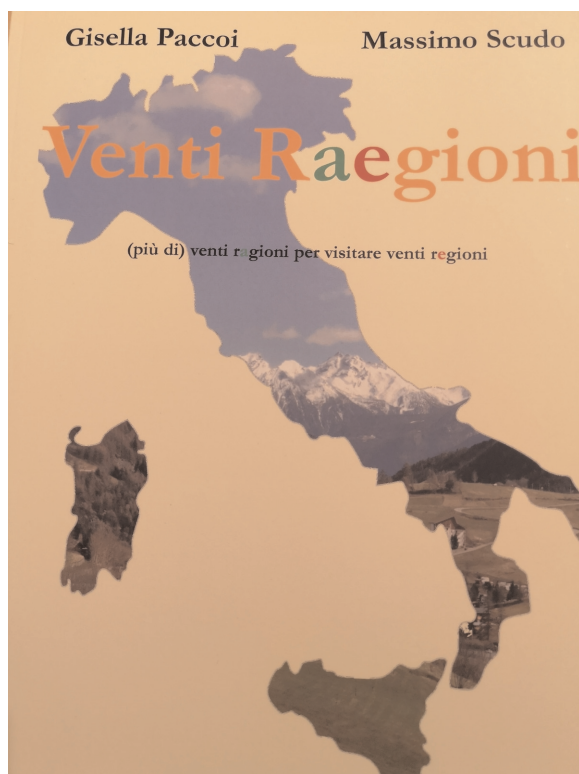
Sturmtruppen, gli sgangherati soldati

Nel 1968, un disegnatore satirico italiano, Franco Bonvicini (in arte Bonvi), creò un fumetto chiamato "Sturmtruppen".

Teoricamente, l'ambientazione è quella della Seconda Guerra Mondiale, tra i soldati tedeschi (scelti solo perchè era facile, per Bonvi, inventare un modo di parlare che "suonasse" tedesco, fatto di "en" alla fine e di parole con la "k").

In realtà, questi personaggi incarnano i difetti e i limiti di ogni essere umano moderno: il desiderio di sentirsi potenti o, al contrario, lo sgomento di fronte all'impotenza; la furbizia che porta a "sgattaiolare via" di fronte agli ordini; gli scherzi del destino... In occasione dei cinquant'anni dalla prima uscita, è stata organizzata una mostra con alcune tavole e alcune strisce. Vi riportiamo degli esempi: fateci sapere cosa ne pensate!





IL COSTO

* L'edizione di "Venti Raegioni" **senza grammatica** costa solo **350 kr**

* L'edizione didattica di "Venti Raegioni", **con grammatica italiana ed esercizi** costa **460 kr**

COME ORDINARE

Per ordinare, o per richiedere maggiori informazioni, inviare una mail a: snakkemedmax@gmail.com

COME PAGARE

* **mobilpay: 50338361**

* oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail



Una idea regalo:

"Venti Raegioni"

Si fa presto a dire "mi piace l'Italia"; ma quanti luoghi avete visitato?

Conoscete la storia delle venti regioni di questa nazione, che è così diversa, tra nord e sud, tra est e ovest e tra paese e paese?

Sapete quali sono i piatti tipici dei diversi luoghi? Sapreste cucinare gli spaghetti alla chitarra? Cos'è la "pampanella" molisana? Come preparare il pesto come un vero genovese?

Presentosa, ocarina, pasquarella: cosa potete comprare per portare a casa un vero prodotto tipico della zona che avete visitato?

Siete curiosi di leggere cose hanno scritto gli scrittori più famosi, per descrivere le loro regioni?

Siete pronti a scoprire quattro piccoli borghi, poco conosciuti ma meravigliosi?

Sapete, ad esempio, che in Italia c'è un deserto, e che tre volte l'anno si compie un "miracolo" prodigioso, a Napoli?

Il libro "Venti Raegioni - più di venti ragioni per visitare venti regioni" risponde a tutte queste domande, e ad altre ancora.

E' un vero viaggio attraverso tutta l'Italia, e contiene moltissime curiosità, indispensabili per preparare il vostro prossimo viaggio "al Sud".

Il libro è in italiano, ma si articola in più livelli.

Le descrizioni dei borghi, dei prodotti tipici e delle feste tradizionali sono brevi, adatte a tutti; la storia delle regioni, le curiosità e l'enogastronomia sono leggermente più complesse (ma non troppo), mentre la pagina di letteratura "vera" è una sfida per i più bravi.

Scoprite di più: abbiamo creato un sito proprio per presentarvi il libro. Si trova a questo indirizzo:

ventiraegioni.wordpress.com



A Natale fatevi un regalo: un anno di “Dante Analizza”



Attenzione:

“Dante Racconta”
è sempre gratis!!



IL PICCOLO CONTRIBUTO

- * per ricevere **una** uscita: **10** kr
- * per ricevere **6** uscite (3 mesi):
54 kr invece di 60 kr.
- * per ricevere **12** uscite (6 mesi):
96 kr invece di 120 kr.
- * per ricevere tutte le uscite di un
anno, cioè **20** uscite:
140 kr invece di 200 kr.

E' già passato un anno, da quando abbiamo creato il primo numero di “Dante Analizza”. Gli avete dato fiducia, e di questo vi ringraziamo moltissimo. “Dante Analizza” non solo è nato, ma ha continuato il suo cammino per tutto il 2018.

LA NOSTRA OFFERTA PROSEGUE!

Anche nel 2019, accanto a “Dante Racconta”, per chi vuole, ci sarà l'approfondimento su alcune parole o su alcuni verbi che abbiamo usato negli articoli di quel numero. “Dante Analizza” si riceve in abbonamento, dietro versamento di un piccolissimo contributo.

E' UN MODO PER IMPARARE QUALCHE CURIOSITÀ DELL'ITALIANO VERO!

COME PAGARE

- * **mobilpay: 50338361**
- * oppure richiedere le **coordinate bancarie** via e-mail

Per iscriversi a “Dante Analizza”, o per maggiori informazioni, scrivete a:
dante.racconta@gmail.com

Appuntamenti ed eventi

PER CONOSCERE TUTTE LE ATTIVITÀ DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ “DANTE ALIGHIERI”
E' POSSIBILE CONSULTARE IL SITO **www.dante-alighieri.dk**

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: **dante.racconta@gmail.com**

“DANTE RACCONTA” E' UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO.

PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL'INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON “ISCRIVI” COME OGGETTO;
PER NON RICEVERE PIU' “DANTE RACCONTA”, MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.